

CHIARIMENTI 4
prot. 8958 del 01.06.2026

4.1 chiarimento

Alla pagina 10 del bando, capitolo 7, punto 3) viene riportato "Pianta di raffronto, almeno in scala 1:200, con la situazione indicata nella C.D.M. uscente".

Considerando che per tutti gli stabilimenti balneari da noi seguiti la pianta fornita nel bando non corrisponde allo stato legittimo dell'ultimo titolo approvato, ma rappresenta uno stato legittimo vecchio anche di 20 anni, è corretto interpretare gli elaborati richiesti nella frase citata non come un comparativo tra uno stato di fatto/legittimo e uno stato di progetto ma semplicemente come un confronto tra la situazione rappresentata nel precedente fornito e il progetto?

A questo scopo vorremmo strutturare questi elaborati evidenziando sia le differenze ma dividendole, per colore e didascalie, tra i cambiamenti previsti a progetto e le semplici differenze con il titolo fornito, legittimate con titoli successivi. Una rappresentazione del genere sarebbe corretta?

Nel caso potete indicarci la corretta interpretazione della richiesta?

Risposta

Si fa presente che all'art. 1 penultimo capoverso del disciplinare di gara è riportato che sul sito del Comune, in Amministrazione Trasparente – bandi e gare – anno 2026, per ogni compendio demaniale (lotto) oggetto della presente procedura sono presenti esclusivamente la C.D.M. pregressa. Anche in ogni singola scheda di individuazione del lotto è riportato chiaramente che eventuali modifiche alla concessione demaniale sono agli atti dell'ufficio.

Eventuale documentazione autorizzativa successiva potrà essere visionata presso il Comune di Laigueglia, Ufficio Demanio Marittimo, negli orari di apertura dello stesso e previo appuntamento da richiedere all'indirizzo PEC. protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it. Le richieste dovranno pervenire almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

La documentazione richiesta al capitolo 7 punto 3) del disciplinare di gara è "Pianta di raffronto, almeno in scala 1:200, con la situazione indicata nella C.D.M. uscente", pertanto se vi sono state modifiche demaniali autorizzate successive alla concessione demaniale pubblicata, il raffronto dovrà essere fatto tra l'ultima situazione autorizzata e quella prevista in progetto.